

COMITATO DI GESTIONE DELLA CACCIA

Comprensorio Alpino Alta Valtellina

Prot. n° 305 del 03 dicembre 2013

PROVINCIA DI SONDRIO

POSTA PERVENUTA IL
12.3/1
- 4 DIC 2013

ASSEGNATA A:

<input type="checkbox"/> PRESIDENTE	<input type="checkbox"/> PIANIFIC. TERRIT., ENERGIA E CAVE
<input type="checkbox"/> DIRETTORE GENERALE	<input type="checkbox"/> LAVORI PUBBLICI
<input type="checkbox"/> AREA VITA - RIS. FINANZ.	<input type="checkbox"/> VIABILITÀ E TRASPORTI
<input type="checkbox"/> ECONOMIA INTEGRATA, TURISMO	<input checked="" type="checkbox"/> AGRICOLT., AMBIENTE, CACCIA E PESCA
<input type="checkbox"/> CULTURA, ISTRUZ., FORMAZ.	<input type="checkbox"/> ASS.
<input type="checkbox"/> LAVORO E SERVIZI SOCIALI	<input type="checkbox"/> ALTRO
<input type="checkbox"/> POLIZIA PROVINCIALE	

Spett.le
Provincia di Sondrio
DOTT. DANIELE MORONI
Via Trieste,
23032 SONDRIO



OGGETTO: PROPOSTA DI MODIFICA DEL PIANO FAUNISTICO E DISPOSIZIONI REGOLAMENTARI PER L'ESERCIZIO VENATORIO 2014.

Con la presente si inoltra documentazione completa delle Nostre proposte di modifica del Piano Faunistico e disposizioni regolamentari per l'esercizio venatorio.

AREE PROTETTE proposte di modifica del Piano Faunistico:

Si inoltrano le cartine con la proposta di modifica dei confini delle attuali ZRC presenti sul territorio (Bosco del Conte e Val Cameraccia) oltre che la proposta di istituzione di nuove aree protette al fine di favorire una migliore distribuzione e densità di alcune specie, in località Val Fochin e Monte Corno. Quest'ultime saranno "zone di rifugio" e per tali ragioni sarà vincolata la chiusura a tutte le specie per un periodo più o meno lungo ancora da definire.

- 1) **ZRC - Val Cameraccia (cervo)** – Comune di Sondalo e Valdisotto – modifica del confine nella parte alta con abbassamento del confine;
- 2) **ZRC - Bosco del Conte (cervo)** – Comune di Valdidentro – modifica del confine nella parte ovest;
- 3) **ZONA RIFUGIO - Val Fochin (cervo)** – nuova area di rifugio posto sul confine tra il settore Val Viola (Comune di Valdidentro) e settore San Colombano (Comune di Valdisotto);
- 4) **ZONA RIFUGIO - Monte Corno (pernice bianca)** - nuova area di rifugio posto sul confine tra il settore Val Viola (Comune di Valdidentro) e settore Valle dello Spol (Comune di Livigno).

La zona rifugio Monte Corno, con le due valli poste fra il Monte di Foscagno e il Monte Forcellina, ad ovest nel versante Vallaccia e ad est nel versante Valle di Foscagno, che per la limitata esposizione al sole, conserva la prima neve anche nelle stagioni con poche precipitazioni autunnali, è particolarmente importante quale rifugio della pernice bianca nella fase di effettuazione della muta stagionale, inoltre comprende la principale arena dei galli

forcelli e nello stesso tempo sarebbe una zona rifugio per il camoscio oltre che un piccolo rifugio per cervi e caprioli.

Con questa nuova area di rifugio il Comitato di Gestione chiede, con la presente lettera, la riapertura della Vallaccia alla specie camoscio, la cui chiusura sarebbe inutile.

Si rileva che le zone di rispetto e rifugio realizzate dal Comitato di Gestione, **NON** dovranno essere inserite nel piano agro-faunistico, ma saranno riportate, unitamente alle altre disposizioni gestionali, nelle "NORME PER L'ESERCIZIO VENATORIO NEL COMPENSORIO ALPINO DI CACCIA ALTA VALTELLINA" che insieme alle "DISPOSIZIONI PER LA CACCIA DI SELEZIONE AGLI UNGULATI" sono presentate in Provincia affinché siano fatte rispettare dalla vigilanza oltre che per diventare vincolanti per chi deve applicarle.

AREE STRETTO CONTATTO disposizioni regolamentari per l'esercizio venatorio:

Si inoltrano le cartine divise per singolo settore che mostrano la suddivisione del territorio CAAV in parcelle al fine di una funzionale organizzazione dell'esercizio venatorio rispettosa dei principi della caccia di selezione programmata. Fermo restando che la squadra sia sempre in costante collegamento, si è suddiviso territorio in parcelle di caccia circoscritte da confini naturali ben definiti, evidenziati su apposita cartografia. I componenti di ogni singola squadra, durante l'esercizio della caccia di selezione, dovranno trovarsi tutti all'interno della medesima parcella, che potrà anche essere cambiata nell'arco della giornata.

Le infrazioni inerenti il collegamento fra i componenti comporteranno, oltre alla sanzione prevista dalla legge, una penalizzazione nell'assegnazione dei capi nella stagione corrente oppure, nell'impossibilità, in quella successiva e la sospensione dall'esercizio venatorio per 5 giornate effettive di caccia

In attesa di un Vostro riscontro positivo, porgiamo distinti saluti.

IL PRESIDENTE
Roberto Candini

